

I lavoratori dell'impresa Clo bloccano un magazzino in Lombardia che rifornisce tutti i supermercati del Nord Ovest

Punti vendita Coop, consegne ferme «Scaffali vuoti? Non dipende da noi»

IL CASO

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Dai prodotti in scatola ai detersivi, con l'unica eccezione degli alimenti freschi e di quelli il cui rifornimento dipende da produttori locali. Nei supermercati Coop, ormai da alcuni giorni, buona parte degli scaffali sono vuoti a causa di uno sciopero che da due settimane sta bloccando il magazzino di Pieve Emanuele, in provincia di Milano.

Dal sito logistico arrivano i rifornimenti per tutti i supermercati Coop del Nord Ovest, compresi i 54 punti vendita presenti in Liguria. «Stiamo registrando problemi di approvvigionamento a causa del protrarsi dell'agitazione di alcuni lavoratori dell'impresa Clo, che opera nel settore della logistica per varie insegne della grande distribuzione e ha in appalto la gestione del nostro magazzino di Pieve Emanuele (Milano). Le modalità dell'agitazione, di-

chiarata solo da un sindacato autonomo, stanno andando ben oltre i limiti consentiti dalla legge, con i manifestanti che impediscono fisicamente l'accesso alla struttura ai lavoratori che non aderiscono alla protesta e ai camion utilizzati per la consegna delle merci. Auspichiamo che si abbassino i toni e che le parti trovino al più presto una conciliazione affinché le consegne possano riprendere regolarmente», spiega Coop Liguria in una nota. I lavoratori del magazzino sono in presidio permanente, anche notturno, alternandosi per dormire. Le richieste del personale vertono soprattutto sull'aumento del salario, l'adeguamento dei livelli e l'introduzione dei ticket per la mensa e dell'indennità di malattie. Il luogo è presidiato costantemente dalle forze dell'ordine e non sono mancati i momenti di tensione: quattro partecipanti al presidio hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari del 118 per contusioni in seguito a scontri con le Forze dell'ordine, anche se la Que-

stura di Milano ha sempre smentito l'accaduto accaduto.

Nel frattempo, su molti scaffali vuoti dei punti vendita liguri, il personale Coop ha appeso cartelli con su scritto "I prodotti di questo scaffale sono momentaneamente non disponibili per cause indipendenti dalla nostra attività". Al problema, per il quale al momento non è stata trovata soluzione, l'azienda sta cercando di porre rimedio facendo inviare in Liguria prodotti che sono stoccati in un magazzino presente in Toscana anche se destinati a punti vendita del Centro Italia. Ieri, in Prefettura a Milano, si è tenuto un tavolo al quale hanno partecipato i sindacati dei lavoratori che protestano da giorni. Un'intesa che preveda l'interruzione della protesta potrebbe essere trovata nelle prossime ore anche se, al momento, il magazzino di Pieve Emanuele continua ad essere completamente bloccato, così come i prodotti che sono conservati all'interno. —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cartello di avviso ai clienti



Scaffali semivuoti in un punto vendita Coop di Genova

PAMBIANCHI



Superficie 34 %